DOMENICA-LUNEDI 19-20 SETTEM. 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 25 - Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 25 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 224

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Copie del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Continua vivace la polemica
tra stampa francese ed italiana

L'ambasciatore Besnard chiamato a Parigi

PARIGI, 18.

La « Liberté », in un articolo intitolato « Non giocare con il fuoco », scrive: « Il Governo ha invitato il signor René Besnard, nostro mbasciatore a Roma, a raggiungere d'urgenza il suo paese; ciò significa che la effervescenza lungi dal calmarsi non fa che crescere in Italia. Occorre stare in guardia. Basterebbe poca cosa perchè a queste manifestazioni italiane altre manifestazioni rispondessero in Francia e ciò sarebbe assolutamente spiacevole per i due paesi. La causa di questo disgraziato incidente è futile e lungi dal rallegrarcene, bisogna al contrario che ce ne inquietiamo. Questo è la prova della profondità del malessere che da qualche anno cova e ingrandisce tra le due Nazioni che tanti ricordi comuni e una lunga fratellanza di civiltà dovrebbero unire per il bene della umanità. Credete voi che l'opinione pubblica italiana si sarebbe scatenata violentemente contro la Francia per la semplice ragione che l'autore dell'attentato criminale contro Mussolini si era tempo fa rifugiato a Marsiglia se da lungo tempo non ci fosse una specie di rancore denso di odio in Italia contro di noi? Tre mesi or sono una inglese, sorella di un grande personaggio politico del Regno Unito, miss Gibson, ha sparato sul Duce e lo ha ferito al viso. Vi sono stato in Italia manifestazioni pubbliche contro l'Inghilterra? Si sono insultati i rappresentanti ufficiali della Gran Bretagna? ».

Come si spiega in Francia il risentimento contro l'Italia

« Ciò che l'Italia ci rimprovera, diciamolo con franchezza, non è tanto la ospitalità tradizionale che diamo a tutti gli stranieri venuti a rifugiarsi presso di noi e che rispettano le nostre leggi, quanto la violenza di alcune campagne contro il Fascismo che sono condotte da lungo tempo in alcuni circoli e da certa stampa francese. Il sig. Paul Boncour rappresenta la Francia nella Società delle Nazioni; è lui che si dice prenderà la presidenza della Delegazione francese quando Briand tornerà a Parigi. Ora gli italiani non dimenticano le parole che un tempo Boncour ha pronunciato dalla tribuna di palazzo Borbone quando ha chiamato Mussolini un Cesare da Carnovale. Ciò fu sconvenienza altrettanto ingiusta quanto disgraziata. Si pretende anche in Italia che il gruppo dei garibaldini antifascisti che avevano organizzato alcuni mesi or sono un primo attentato contro Mussolini, abbia preparato il nuovo crimine in Francia e che un certo Presidente del Consiglio francese avrebbe dato 200 o 250 mila franchi a quel gruppo nell'ignoranza assoluta, — è necessario dirlo — del cattivo colpo che aveva fomentato e aiutato. Infine sotto il regno del Cartello, alcuni giornali che passavano per suo portavoce non tralasciavano occasione per insultare Mussolini, Capo di uno Stato amico, ingerendosi in ogni occasione nella politica interna della Penisola. L'opinione pubblica italiana rende la Francia ufficiale responsabile di tali attacchi. Ecco ciò che dobbiamo riconoscere per spiegare questa esplosione di odio contro la Francia alla quale assistiamo attualmente. Spiegare non è scusare: se Mussolini è l'uomo di Stato che noi abbiamo creduto, comprenderà che delle passioni popolari è come del fuoco: non bisogna giocare, perchè non si sa mai quando si può arrestarlo ».

Un colloquio di S. E. Mussolini con l'ambasciatore in Francia

ROMA, 18.

L'Ambasciatore di Francia, rientrato ieri sera a Roma, è stato ricevuto oggi da S. E. Mussolini col quale ha avuto un lungo colloquio intorno alla situazione creatasi in seguito al recente attentato. Questa situazione è stata esaminata e chiarita per quello che concerne l'atteggiamento dei due Governi.

Il Capo del Governo e l'Ambasciatore di Francia hanno convenuto sull'opportunità di eliminare ogni causa di turbamento nei rapporti di cordiale amicizia esistenti fra le due Nazioni.

Dichiarazioni del Duce a un giornalista francese

PARIGI, 18.

Il « Paris Midi » pubblica la prima parte di una intervista che il suo inviato speciale a Roma ha avuto con S. E. Mussolini; il giornalista scrive, tra l'altro:

« Il Duce lasciava trasparire dietro una figura energica e fiera già fortemente segnata dal solco delle fatiche e dell'insonnia accumulata, una dolcezza amara e un po' triste. Ciò che mi colpiva sopratutto era la espressione di giovinezza che spirava dal suo viso, nonostante i visibili segni dello strapazzo. Io compresi allora come questo uomo abbia potuto incarnare un popolo di cui il coraggio fu sempre superiore alla fortuna e che oppose alla disgrazia la vitalità di spirito pronto a rinascere ».

Più oltre, nell'intervista è scritto:

L'on. Mussolini disse poi con una gravità dolce:

— Nel nostro Partito noi siamo molto severi in materia di condotta e di moralità. Quando noi ammettiamo un nuovo membro ci preoccupiamo di conoscere i suoi mezzi di esistenza e la sua condotta e se in seguito egli non si comporta come si deve, noi lo espelliamo.

Il Duce, fissandomi negli occhi, aggiunge con una espressione improvvisa di autorità:

— Noi esercitiamo una sorveglianza molto seria dappertutto.

E quindi, ritornando a parlare del suo Partito, che nel suo spirito egli non separa più dal Paese intero, egli dice:

— Presso di noi la disciplina e l'ordine sono di regola; noi abbiamo un giornale del Partito, esso si chiama il « Foglio d'ordini », eccone uno.

Un nuovo sorriso giovanile mi dimostra che l'on. Mussolini è contento di mostrare a un giornalista il giornale secondo lui ideale.

— Io vi offro questo ricordo di un collega — egli dice con tono piacevole; — la stessa disciplina del Partito regna anche nel Paese e ciò non per effetto di dominazione. Io non erigo delle forche.

A questo punto il Presidente esclama:

— O bianco o nero.

Il suo volto è contratto, i suoi occhi lanciano lampi. Comprendo così che egli si riferisce agli avversari del Fascismo coi quali non potrà mai accordarsi. Ma il Duce si calma subito ed espone serenamente le linee della sua politica ed il progetto che accarezza di aggruppare tutte le forze della produzione del Paese in una vasta organizzazione del lavoro nazionale. Ciò egli mi confida con una intima soddisfazione:

— E' del tutto nuovo. Io non avevo ancora parlato. Ora tutto è pronto. Io riunisco venti milioni di lavoratori, padroni ed operai, comprendete? Venti milioni. Il socialismo è scomparso ».

L'intervista continuerà in un altro numero del giornale.

Interviene la stampa inglese

LONDRA, 18.

I giornali hanno telegrammi da Parigi che riportano brani di articoli di giornali francesi che protestano per l'atteggiamento antifrancese dell'Italia.

Il corrispondente del « Daily Telegraph » dice che i sentimenti ostili contro la Francia sono sensibilmente diminuiti e la campagna è ridotta a semplici polemiche giornalistiche.

Il « Daily News », il « Daily Herald » e il « Daily Telegraph » accennano alla circolare inviata ai giornali francesi dalla Federazione dei repubblicani italiani nella quale si asserisce che squadre di agenti fascisti hanno varcato la frontiera distribuendosi nei centri di emigrazione italiana. Il loro compito sarebbe di suscitare disordini fra italiani in Francia onde farli espellere dal Governo francese.

Il corrispondente del « Manchester Guardian » da Parigi dice che l'incontro Briand-Mussolini non sembra probabile nè sarebbe desiderato dalla pubblica opinione francese sino a che l'on. Mussolini non abbia fatto ammenda della sua condotta.

Il corrispondente del « Times » scrive che la pubblicazione nel « Temps » della lettera indirizzata da italiani antifascisti a parecchi ministri degli Esteri e al Presidente della Lega delle Nazioni ha sollevato un coro di proteste della stampa italiana la quale considera come prova decisiva della complicità di tutta la stampa francese nel complotto contro l'Italia fascista il fatto che un giornale come il « Temps » abbia offerto le sue colonne agli oppositori del regime fascista.

Il corrispondente del « Daily Mail » scrive che insieme alla istituzione della pena capitale si prevede in Italia la riforma della giuria. I cittadini italiani sarebbero privati di tale diritto che verrebbe limitato ai magistrati coadiuvati da laureati, ufficiali superiori e decorati al valore.

"La Francia protegge tutti i cani rognosi d'Europa" così afferma un giornale svizzero

GINEVRA, 18.

Dopo aver riportate le parole pronunciate da S. E. Mussolini dal balcone di palazzo Chigi dopo l'attentato, la « Suisse » scrive:

I giornali francesi non si sono ingannati sul senso di queste parole. La stampa di sinistra ha naturalmente risposto e dichiarato che mai la Francia accetterebbe lezioni sia pure dal signor Mussolini e che non bisogna sperare che venga il giorno in cui i rifugiati politici in Francia, siano espulsi. E disgraziatamente ciò è vero. Dopo la guerra la Francia è infestata di indesiderabili, di banditi, di agitatori di ogni sorta. La Francia che attraversa un periodo estremamente difficile, dal quale è ben lungi dall'uscire, ha bisogno, come dichiarava giustamente giorni or sono il signor Briand, sia di pace all'interno che di pace all'esterno. Ciò nonostante la Francia nutre e protegge oggi tutti i cani rognosi d'Europa ai quali essa fa carezze e che solleva a martiri della civilizzazione. Essa accetta senza controllo: russi bolscevichi e russi monarchici, cinesi che militano attivamente a favore di Mosca. Non solo, ma quando i soldati francesi combattevano al Marocco a fianco delle truppe spagnole, dei proscritti politici preparavano in Francia la rivoluzione che doveva scoppiare in Ispagna e organizzavano un complotto per attentare alla vita del Re Alfonso XIII. E quando il signor Mussolini cacciò dall'Italia con serie ragioni alcuni fautori di torbidi, essi vennero a fissarsi in Francia dove alcuni mestatori li accolsero a braccia aperte sotto l'egida della « Lega dei diritti dell'uomo ». E questi parassiti, la parola non è troppo forte, non si contentano solo di godere beatamente l'ospitalità che loro è offerta, ma essi partecipano alla vita politica del Paese. Associazioni antifasciste sono sorte in Francia e quel Governo lascia spandersi tutti questi fermenti di disordini. Parigi è diventata una torre di babele, in cui si raccolgono proscritti, esiliati, evasi, ed in cui il francese stesso comincia a dubitare se egli è ancora il padrone in casa sua. In quale situazione si trova la Francia di fronte alle Potenze vicine trattenendo queste genti che sono una minaccia costante per i loro Paesi e per la vita di molti compatriotti? Inoltre supponendo che un giorno l'ordine non sia così perfetto come oggi in Francia, ci si può domandare quale sarà l'attitudine di queste migliaia di avventurieri politici. Il signor Poicarè sarebbe molto bene ispirato se si decidesse ad accettare in Francia solamente gli stranieri in regola coi loro Paesi e di ordinare che dopo una inchiesta seria ammonisca gli ospiti che, alla minima partecipazione ad azioni politiche qualunque essi saranno espulsi nelle 24 ore ».

Verso la ripresa dell'attività parlamentare

ROMA, 18, notte (per telefono):

Un comunicato ufficiale annunzia la convocazione del Consiglio dei Ministri per giovedì 30 settembre. La sessione, per quanto non molto lunga, assumerà notevole importanza specialmente perchè in essa sarà esaminato il progetto di legge preparato dal Ministro Guardasigilli S. E. Rocco, sulla istituzione della pena capitale. L'on. Rocco ha assicurato il Capo del Governo che il progetto poteva ormai considerarsi definitivamente compilato assieme alla relazione nella quale saranno ampiamente illustrate le ragioni di difesa dello Stato e della Società che militano a favore del disegno di legge. La relazione e il disegno di legge saranno presentati subito dopo l'approvazione del Consiglio alla Camera, intorno alla convocazione della quale non si ha ancora alcuna notizia ufficiale, dovendo il Presidente on. Caseriano avere al riguardo un nuovo colloquio verso la fine del mese col Capo del Governo. La data più probabile è il 10 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri ascolterà poi un'ampia e dettagliata esposizione del Capo del Governo sulla situazione internazionale in rapporto agli ultimi avvenimenti. Il Primo Ministro darà notizie sui risultati del convegno ginevrino e sui risultati dell'attività svolta in esso dalla Delegazione italiana, e riferendosi all'attentato diretto alla sua persona, comunicherà ai colleghi di Gabinetto i risultati dei colloqui avuti a Ginevra dal Sottosegretario on. Grandi col ministro degli Esteri francese Briand, ed a Parigi dal nostro Ambasciatore col Presidente del Consiglio signor Poincarè. L'on. Mussolini farà inoltre alcune comunicazioni sulla stipulazione del patto di amicizia italo-romeno e sul viaggio in Italia del generale Averescu.

Seguiranno una relazione del Ministro degli Interni on. Federzoni sulla situazione interna ed una relazione del Ministro delle Finanze co. Volpi sulla situazione finanziaria. Quindi, il Consiglio si occuperà di vari provvedimenti di ordine economico ed esaminerà alcune proposte del Ministro dell'Economia, intese alla intensificazione della produzione nazionale ed alla maggiore indipendenza dei nostri mercati dal punto di vista delle importazioni. L'on. Belluzzo informerà inoltre i colleghi sui primi risultati dell'applicazione della legge sul pane unico. Verrà infine deliberato un movimento di Prefetti anche allo scopo di coprire la sede di Genova rimasta vacante in seguito alla nomina del gr. uff. Bocchini a direttore generale della Pubblica Sicurezza.

Chiusa la sessione del Consiglio dei Ministri, si aprirà quella del Gran Consiglio Fascista, che assumerà particolare importanza, sia per gli argomenti da discutere, sia per le dichiarazioni programmatiche che, come di consueto, farà l'on. Mussolini.

Stasera si è riunita nuovamente al Ministero dell'Interno, la Commissione per i fuorusciti, con l'intervento del nuovo capo della Polizia, Bocchini. Si ritiene che la Commissione ultimerà sollecitamente i propri lavori, adottando definitive deliberazioni nei riguardi di coloro di cui è stato fatto cenno nel recente comunicato ufficiale e per i quali sono già quasi ultimate le istruttorie.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 30 settembre

ROMA, 18.

Oggi è stato diramato il comunicato ufficiale col quale si stabilisce la convocazione del Consiglio dei ministri per il giorno 30 settembre. La sessione, come è già stato detto, non sarà molto lunga, perchè durerà due o tre giorni, ma assumerà particolare importanza, specie per l'approvazione che sarà fatta del disegno di legge sulla istituzione della pena capitale.

S. A. R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE ha fatto ritorno a Torino.

BRIAND, Ministro degli Esteri francese, proveniente da Ginevra è giunto a Parigi.

La firma del trattato commerciale italo-greco

ROMA, 18.

Si ha direttamente da Atene, in data di oggi, che è stato firmato il trattato di commercio provvisorio fra l'Italia e la Grecia. Esso è basato sulla clausola della Nazione più favorita in materia di esportazioni, importazioni, trasporti.

Proseguono le indagini sull'attentato del Duce

ROMA, 18.

Le indagini per l'attentato contro l'on. Mussolini continuano alacremente. Anche questa notte la Questura ha spiegato grande attività dando il massimo impulso ai servizi di vigilanza in tutti i rioni. I funzionari e gli agenti hanno proceduto a circa cinquecento fermi ed inoltre hanno eseguito duecento perquisizioni, parte in case, parte in sedi di circoli e di altri locali.

Per la conferenza internazionale della Federazione Aeronautica

ROMA, 18.

Dal 10 al 16 ottobre prossimo si riuniranno, in Roma, i delegati della Federazione Aeronautica Internazionale. Sarà questa la terza Conferenza che la F. A. I. terrà in Italia per discutere le più importanti e vitali questioni inerenti allo sviluppo del turismo aereo e per svolgere le differenti questioni riguardanti il complesso problema della aeronavigazione che, attraverso le sue varie manifestazioni, inizia il ciclo dei trasporti aerei invadendo rapidamente il campo dei traffici e delle comunicazioni mondiali ed affermandosi valido strumento di progresso e civiltà specie quando, come è avvenuto negli ultimissimi anni, è riuscita ad allacciare lontani ed inospitali centri ai gangli della vita politica, economica, industriale dei più grandi paesi del mondo.

Inghilterra, Stati Uniti d'America, Giappone, Francia, Italia, Rumenia, Polonia, Svizzera, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Grecia, Brasile, Danimarca, Svezia, Norvegia, saranno rappresentate in questa terza Conferenza italiaria della F. A. I. L'avvenimento assurge ad importanza grandissima oltre che per la mole del programma da sviluppare, anche per la funzione che, in seno a tale assemblea, potrà esercitare, nella sua nuova veste giuridica, l'Aero Club di Italia.

Infatti — come fu già comunicato — con recente provvedimento del Governo Nazionale, l'Aero Club d'Italia, oltre ad aver ottenuto il riconoscimento ufficiale da parte dello Stato, ha veduto accresciuta la sua autorità e le sue funzioni per una più efficace attività nel campo dell'Aeronautica civile e specialmente per quanto concerne lo sviluppo della navigazione aerea turistica e commerciale.

La Conferenza della F. A. I. segnerà una nuova data di feconda attività per l'avvenire dell'aeronautica pacifica.

Il Principe Ereditario a Bucarest per invitare i Sovrani Rumeni

LONDRA, 18.

Il « Times » ha da Bucarest:

Notizie non confermate da Roma recano che il Principe Ereditario italiano verrebbe tra breve a Bucarest per invitare i reali di Romenia a visitare l'Italia nella prossima primavera.

L'on. Belloni Commissario Regio del Comune di Milano

MILANO, 18.

E' prosima la emanazione di un decreto legge col quale si nomina l'onorevole Belloni regio commissario di Milano per un tempo e con funzioni illimitate. Ciò si rende necessario per il fatto che ordinariamente ai commissari prefettizi sono demandate funzioni ben determinate e per un periodo di tempo circoscritto. Nel caso dell'on. Belloni, invece, si intende accordargli mansioni ampissime al fine di risolvere i gravi problemi della metropoli lombarda con piena facoltà di iniziativa e di decisione.

La calma regna in Albania

ROMA, 18.

La Legazione di Albania comunica:

La notizia pubblicata da qualche giornale, secondo la quale, in seguito alla ostilità nei riguardi di S. E. Ahmed Zogu, presidente della Repubblica, centinaia di persone sarebbero arrestate in Albania, è tendenziosa e assolutamente priva di fondamento. La Legazione di Albania è autorizzata a smentire formalmente aggiungendo che nessuna persona si trova arrestata e che invece il popolo intorno alla persona di S. E. il Presidente della Repubblica, si applica alle sue occupazioni pacifiche.

Averescu a San Rossore
La sosta a Pisa

PISA, 18.

Stamane alle ore 9 è qui giunto il generale Averescu, Presidente del Consiglio rumeno diretto a S. Rossore. Erano a riceverlo alla stazione il generale Cittadini, primo aiutante generale di campo di S. M. il Re, il Prefetto della provincia comm. Terzi, il vice prefetto cav. uff. Nucceschi, ed il professore Niccolai in rappresentanza del Comune di Pisa. Il generale Averescu, che era accompagnato dal segretario generale alla Presidenza del Consiglio rumeno, ha compiuto una rapida visita ai principali monumenti ammirando le numerose opere d'arte della città.

Stamane alle 11 S. M. il Re ha ricevuto il generale Averescu. Il Sovrano ha poi trattenuto l'illustre ospite a colazione. Alle 14.20 il Presidente del Consiglio rumeno è partito per Roma ossequiato alla stazione dal generale Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re e dal Prefetto comm. Terzi.

Dopo la firma del trattato italo - rumeno

L'importanza del patto nei giudizi inglesi

LONDRA, 18.

I giornali pubblicano telegrammi da Roma annuncianti la firma del trattato italo-rumeno. Il corrispondente della « Morning Post » rileva che, piccolo di volume, il trattato è grande per il suo significato rafforzando esso indubbiamente la rete di amicizia che l'Italia ha nei Balcani. L'Italia colla sua amicizia verso la Rumenia può aiutare egregiamente la fratellanza balcanica. Essa diventa così praticamente membro della Piccola Intesa.

Il corrispondente del « Daily Telegraph » rileva il grande interesse, suscitato nei circoli diplomatici della notizia della firma del trattato italo-rumeno specialmente per la persistenza dell'Italia nel non volere ratificare la convenzione del 1920 circa la Bessarabia. La questione della Bessarabia non è stata sollevata nel presente trattato. Nei riguardi della Rumenia il trattato avrà vantaggio più morale che pratico. L'Italia invece ha fatto un buon affare in tutti i sensi. Il patto rumeno, susseguente a quelli negoziati con la Jugoslavia, la Cecoslovacchia e la Polonia, ripristina nell'Europa orientale e nei Balcani l'equilibrio tra l'Italia e la Francia. Si dice che siano in corso trattative per una concessione petrolifera. Mettendo da parte la questione della Bessarabia, l'Italia è anche riuscita a mantenere aperta la via al suo commercio con la Russia e ne profitterà appena le circostanze lo permetteranno. L'Italia guarda ora al nord-ovest, alle spopolate regioni come sbocco della sua emigrazione. Il corrispondente aggiunge di essere informato di conversazioni fra Roma e Mosca onde stabilire colonie italiane in Russia.

Il corrispondente diplomatico del « Daily Herald » rileva che il trattato italo-rumeno deve annoverarsi, tra la serie dei trattati del dopo guerra, instaurati in Europa, come qualche cosa di diverso dai vecchi sistemi diplomatici; esso significa più di quanto lascia apparire il testo pubblicato, mentre il trattato franco-rumeno significa o poco o nulla.

La mancanza di accenni alla Bessarabia fa ritenere che l'Italia cercherà di agire come mediatrice tra Bucarest e Mosca.

Il corrispondente diplomatico della « Westminster Gazette » dice che uno dei vantaggi ottenuti dall'Italia col trattato italo rumeno è quello di potere ottenere concessioni petrolifere in Rumenia in cambio pel prestito da accordarsi attraverso il tramite di una società petrolifera italiana.

Un prossimo colloquio tra Mussolini e Chamberlain

GENOVA, 18.

Proveniente da Ginevra è giunto il Ministro degli Affari Esteri inglese Sir Austin Chamberlain accompagnato dal suo segretario.

Erano ad attendere il Ministro inglese sua moglie ed il figlio, che da alcuni giorni si trovavano a Genova.

Il vice prefetto presentò a Sir Austin Chamberlain un telegramma dell'on. Mussolini. Il Ministro inglese ha subito risposto, informando il Capo del Governo italiano che avrebbe avuto il piacere di incontrarsi con lui appena terminata la crociera del Mediterraneo.

Il diplomatico britannico si è trattenuto nella sala di prima classe della stazione per oltre una mezz'ora, dopo di che ha preso imbarco sul yacht « Delphin » che ha preso il mare.

Anche un trattato di commercio TRA ITALIA E RUMENIA

ROMA, 18.

La Legazone di Rumenia ha fatto pervenire a S. E. Mussolini una nota con la quale dichiara che il suo Governo, dopo aver concluso il patto di amicizia e collaborazione cordiale, con l'Italia, desidera vivamente provvedere allo sviluppo delle relazoni commerciali tra i due Paesi. Perciò il Governo italiano sarà il primo al quale il Governo rumeno che sta ora terminando di elaborare una tariffa doganale definitiva rivolgerà invito di entrare in negoziati per la conclusione di un nuovo trattato di commercio.

Il Congresso degli ex-bersaglieri a Mantova
L'adesione al Partito comandato dal Bersagliere Mussolini

MANTOVA, 18.

Con l'intervento di tutti i componenti il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, dell'on. Barbieri, della medaglia d'oro Fantini e delle rappresentanze delle Sezioni di tutta Italia, ha svolto oggi i propri lavori il quinto Congresso Nazionale dei Bersaglieri.

All'inizio della seduta antimeridiana il generale Sacco ha dato lettura di un messaggio affidatogli per il Congresso dal Capo del Governo S. E. Mussolini al cui indirizzo i presenti hanno acclamato lungamente inneggiando alla nuova Italia.

Dopo la lettura delle adesioni, fra le quali quelle dei generali De Bono, Vaccari, Guglielmotti e Viola-Caselli e del padre di Enrico Toti, il Congresso ha iniziato i suoi lavori approvando per acclamazone la relazione morale del Comitato Centrale, improvvisando una dimostrazione entusiastica all'accenno del l'adesione che l'Associazione Bersaglieri dà al Partito, comandato dal Bersagliere Mussolini.

Il Congresso ha discusso quindi altri argomenti interni, riconfermando in carica l'attuale Consiglio Centrale e decidendo che il prossimo Congresso abbia luogo a Palermo.

Nella seduta pomeridiana è stato approvato per acclamazione, fra grande entusiasmo, il seguente ordine del giorno, proposto dal Presidente dell'assemblea, on. Barbieri:

« Il Congresso afferma che nessun tentativo di nemici interni od esteri può arrestare la fatale corsa dell'Italia verso la sua grandezza quale il Duce la ha concepita e intrapresa e con tali sensi irride all'obbrobioso attentato contro l'Invulnerabile, dichiarando che i bersaglieri sono pronti sempre a fare muraglia della propria persona per la preziosa vita di Lui, ed acclama a gran voce e risaluta il caporale Mussolini, che nel tormento della trincea chiudeva e custodiva nel suo fardello quei sogni e quei voti per le fortune della gran de Italia, quali oggi va concretando nella più sublime realtà ».

Il Congresso ha dato infine incarico al Consiglio generale di pregare il Duce di voler posare per una fotografia in divisa di bersagliere onde farne desiderato dono a tutte le Sezioni d'Italia.

Il Congresso ha chiuso i suoi lavori fra entusiastici alalà al Duce ed inviando calorosi telegrammi di devozione a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe di Piemonte, e a S. A. R. il Duca d'Aosta.

Lunedì, a Ponte di Goito, alla presenza del Maresciallo Cadorna, verrà inaugurato il monumento nazionale al Bersagliere.

Grave sciagura automobilistica
Il sen. Spirito gravemente ferito
La sua signora rimasta uccisa

FIRENZE, 18.

Stamane presso S. Giovanni Valdarno, un'automobile sulla quale si trovava il sen. Spirito con la sua consorte ed altre due persone, ha cozzato contro un albero sfasciandosi. La signora Spirito in seguito alle ferite riportate, spirava poco dopo; il sen. Spirito si trova in gravi condizioni per la probabile frattura del cranio.

La collaborazione franco-tedesca
Preoccupazioni francesi nei riguardi degli accordi italo - spagnoli

PARIGI, 18.

Multi giornali si occupano stamane dell'intesa franco-tedesca, che sta per verificarsi a Ginevra. In un articolo intitolato « Il rovescio delle alleanze », il « Gaulois » si domanda se nel riavvicinamento franco-tedesco, ancora molto precario e che bisognerà pagare verosimilmente a prezzo della sicurezza francese sul Reno, non verrà ad opporsi in un prossimo avvenire un' intesa mediterranea dalla quale la Francia rischia di essere esclusa.

« L'entrata della Germania nella Società delle Nazioni, prosegue il « Gaulois » ha fatto uscire dalla Società delle Nazioni la Spagna la quale non dissimula affatto la sua volontà di aggrapparsi all'Italia che pare approvare la sua protezione su Tangeri. Gli accordi separati che ha testè concluso con la Cecoslovacchia, la Serbia, la Grecia e quello di ieri con la Rumenia non tendano forse di soppiantare il prestigio della Francia in seno alla Piccola Intesa? Infine le dimostrazioni navali ispano-italiane dirimpetto a Tangeri non sembrano testimoniare l'intenzione che si prepara, presto o tardi, se non stiamo in guardia, delle sorprese alle quali la nostra sicurezza troverà sensibile ripercussione? Prima ancora di avere gettate le solide fondamenta di una collaborazione franco-tedesca vediamo allontanarsi da noi le Nazioni latine alle quali noi dovremmo essere legati da tanta intimità di razza, da tanti legami di cultura e di interessi comuni e solidali, mentre non vediamo ciò che potremmo guadagnare da questo nuovo raggruppamento europeo. Mussolini, proprio come Bonaparte, ha fatto un colpo di stato per richiamare l'attenzione del Governo francese sulle dannose campagne antifasciste sui giornali dei nostri cartellisti e ciò certamente per indurlo ad attaccare conversazioni con lui. Ciò che egli non può ottenere con le buone egli tenta di ottenerlo con le minaccie e con la forza ».

Sullo stesso argomento l'« Ere Nouvelle » si chiede se l'Italia non sarebbe disposta a sostenere le rivendicazioni spagnole su Tangeri in cambio, per esempio di un appoggio spagnolo se per caso avanzasse delle pretese sulla Tunisia.

L'« Ere Nouvelle » non crede tuttavia che Mussolini si impegni a fondo con un alleato la cui autorità è molto dubbia e così conclude: « Bisogna osservare con molta attenzione ciò che avviene al di là delle Alpi ed al di là dei Pirenei ».

Mussolini e la questione di Tangeri

LONDRA, 18.

Il corrispondente da Madrid del « Daily Chronicle » asserisce che nella questione di Tangeri l'on. Musslini si è definitivamente messo dalla parte della Spagna. Le domande spagnole saranno nuovamente ripresentate con l'appoggio dell'Italia. Il giornale accenna al colloquio dell'Ambasciatore italiano a Madrid con De Rivera ed alla eventualità di una nuova intesa che potrebbe avere grandi effetti nel Mediterraneo.

Un trattato tra Italia e Guatemala

ROMA, 18.

Il 15 settembre è stato firmato a Guatemala il nuovo trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e il Guatemala. Tale trattato è basato sulla concessione reciproca della clausola della Nazione più favorita.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
Alla Società operaia

Domenica ricorre il sessantesimo anniversario della fondazione di questa utilissima istituzione cittadina, che tanto bene arrecò durante la sua lunga e gloriosa vita. Come già annunciammo, riportiamo qui il manifesto e il programma dei festeggiamenti per la celebrazione:

« *Consoci! Cittadini!*

Sessant'anni or sono, conquistata la indipendenza della Patria, poterono sorgere le Società di M. S. col nobile e santo fine della mutua assistenza.

E sorse la nostra, seconda in Friuli, per impulso di uomini di alto ingegno e di cuore generoso, con l'appoggio anche della Amministrazione comunale, pensando che era cosa patriottica e socialmente provvida la elevazione spirituale ed economica della classe operaia.

La nostra Società si sviluppò meravigliosamente, esplicando una azione costante di opere benefiche non solo per i propri affiliati, ma anche nell' interesse della città. Essa quindi, fiera del suo passato, può celebrare con legittimo orgoglio il sessantesimo anno di sua fondazione e trarre gli auspici per maggiori conquiste nell'avvenire. La celebrazione è fissata per il 19 corrente.

Consoci!

Il vessillo sociale, onusto anche di auree medaglie, meritate in nobili competizioni con le consorelle d'Italia, garrirà in quel giorno per le vie di Pordenone industre e gentile.

Nessuno di voi manchi a fargli scorta.

Fate vedere come, sotto la sua ombra, sia tenace il sentimento della vostra solidarietà.

Cittadini!

Partecipate alla festa dell' Operaia, che è lustro e vanto di Pordenone, esponendo il 19 corrente dalle vostre case il radioso tricolore, inneggiando così alla mutualità e alla Patria, per la cui conquistata libertà le Associazioni di M. S. poterono nascere e fiorire a vantaggio morale e materiale delle classi lavoratrici.

Pordenone, 11 settembre 1926.

La Direzione

A. Brusadini, Presidente
B. Vicenzini, Vice-Presidente
P. Moro, E. Tamai, A. Tomadini, Dir.
A. Valerio, Segretario ».

Ed ecco il programma della festa:

Ore 9.30 — Riunione dei soci e rappresentanze al Largo S. Giovanni per muovere in corteo al Municipio e deporre una corona al Monumento del Presidente onorario della Società Giuseppe Garibaldi.

Ore 10.30 — Distribuzione dei premi agli alunni della scuola di disegno nell'aula magna delle elementari.

Ore 11 — Apertura della mostra dei lavori di disegno alla sede sociale e vermouth d'onore agli ospiti.

Ore 12.30 — Banchetto sociale al Teatro Garibaldi, servito dal signor Federico Mecchia.

Ore 16.30 — Estrazione della tombola nella Loggia del palazzo comunale a favore della Congregazione di Carità.

Ore 20.15 — Spettacolo.

Concerto musicale

Domani sera, alle ore 21, in Piazza Cavour, la Banda della Società Filarmonica, eseguirà un concerto composto tutto di pezzi di musica di Giuseppe Verdi, che sarà, certamente, gustato dal pubblico della nostra città:

1. Marcia tratta dall'opera « Ernani ».
2. « Rigoletto » - Fantasia.
3. « Ballo in Maschera » - Coro, duetto e finale dell'atto III.
4. « Trovatore » - Scena, aria e Miserere.
5. « Rigoletto » - Scena e duetto dell'atto III.

Ancora dell'orologio

E' di recentissima data il rilievo che ricordo di aver letto su codesto giornale di essere tempo di preoccuparsi un tantino anche dell'orologio del Municipio, nonostante il pessimissimo suo funzionamento, continua a servire da regolatore generale della città.

Il continuo ripetersi degli inconvenienti, che nascono dallo intollerabile funzionamento di questo orologio, hanno talora effetti morali di cui solamente chi ne è la vittima può vagliarne le conseguenze.

Se chi di ragione avesse la amabilità di interessarsene della questione non farà certamente opera vana, giacchè la puntuale segnalazione del tempo e delle ore rientra nel novero dei principali fattori del progresso.

Movimento sindacale

Sabato, nella sede dei Sindacati, ha avuto luogo una riunione dei casari alla presenza del Vice-commissario Alceo Castellani e del segretario della Sezione cav. Prandini.

Alla sezione, che era stata costituita fino dal giorno 8 corrente, coll'intervento del segretario provinciale signor Armando Delendi, hanno aderito tutti i casari del Pordenonese e del Sacilese, dimodochè anche questa importante se pur poco numerosa branca di produttori è nei nostri mandamenti ottimamente organizzata.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Politeama « Roma » continuano le proiezioni della film « Gli ultimi giorni di Pompei », con evidente successo. La bellissima cinematografia si replica anche domenica.

Al Teatro Licinio avremo per la sola giornata di domenica la pellicola « La ultima dei Montezuma ».

Per lunedì è annunciata la commedia brillantissima dello schermo: « Il controllore dei vagoni letto ».

Al Cinematografo S. Marco, per oggi e domani, vedremo « Cuore dei guitti », seguito da una comicissima interpretata da Ridolini.

FARMACIA DI TURNO

Da oggi fino a tutta la prossima settimana farà servizio notturno la Farmacia Roviglio, sita in Corso Garibaldi.

STATO CIVILE

(dal 10 al 16 settembre 1926)

Nati — Maschi 3; femmine 5 — Totale N. 8.

Pubblicazioni di matrimonio — Piscopo Ettore con Gatti Olga.

Matrimoni — Tami Verardo con Scaini Eglandina; Sist Gio. Batta con Pasut Rosa; Bertolin Antonio con Pitton Carmela; Sacilotto Zeferino con Zava Gina; Zanet Ugo con Brusalin Gemma; Perissinot Adelio con Sacilotto Elvina.

Morti — Pellegrino cav. Francesco fu Francesco di anni 61 — Camilot Gina di Angelo di anni 1 — Fantinel Gilindo di Antonio di mesi 6 — Bonazza Luigia di Luigi di anni 22 — Della Flora Dosolina di Giuseppe di anni 28 — Piccinin Isidoro fu Sebastiano di anni 60.

Da CIVIDALE
La visita degli insegnanti alloglotti

(18). — Alle 13 di oggi arrivarono tra noi quaranta insegnanti alloglotti. Alla stazione si trovavano a riceverli l'on. P. S. Leicht, col figlio, il Sindaco avv. comm. Pollis, il direttore didattico cav. Rieppi, il signor Carboni direttore del Collegio Convitto ed altri.

Con l'eletta schiera giunsero pure l'Ispettore cav. Toncatto ed il barone prof. cav. Enrico Morpurgo.

Recatisi al R. Convitto, agli ospiti venne offerto un rinfresco. Il Sindaco avv. comm. Pollis porse il saluto a nome della città e l'on. Leicht fece in succinto la storia di Cividale.

Il barone cav. Morpurgo ringraziò a nome dei maestri.

Indi visitarono il Museo, il tempietto, il Duomo, la fabbrica Cementi ove ebbero per guida il dott. Paroli, e poi passarono all' Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco ricevuti dal gr. uff. co. Gino di Caporiacco.

La visita lasciò negli ospiti graditissimi una buona impressione per la cordiale manifestazione di simpatia ovunque loro tributata.

Funebri di Lenardo

Solenni onoranze funebri vennero ieri tributate alla salma del compianto di Lenardo Odorico, rapito all'affetto dei suoi cari e da quello dei tanti che amavano il caro Estinto.

La salma venne levata dalla propria villa ai Casali del Gallo e trasportata nella chiesa di S. Pietro, dove fu celebrata una messa in suffragio del defunto. Dopo benedetta la salma, si è formato il mesto corteo diretto alla volta del Cimitero.

Il corteo funebre, preceduto dalle insegne religiose, da una lunga fila di automobili portanti corone, omaggio della desolata moglie e figli, Pasqua Damiani e famiglia, Antonio Pusca, cugina Giuditta, impiegati Ditta Fratelli di Lenardo, Lodovico Valente e famiglia, La nuora e genero, Anna Rieppi, Famiglia Clemente Autagnano, Impiegati filiale di Berlino, Filiale di Monaco, centrale di Padova, Giovanni di Lenardo al cugino, Antonio Domenico e Linda Fazzi, cugini Gino e Maria, nipoti Guido e Medea, e altre ancora che coprivano letteralmente le macchine.

Dopo il clero salmodiante, veniva la carrozza su cui posava la bara dell' Estinto, seguita dai figli e da molti parenti, un lungo stuolo di signore e cittadini di ogni ceto chiudevano l' importante corteo.

Concerto delle Bande

Lunedì 20 settembre, festa nazionale, alle ore 20.30, la Banda Cittadina diretta dall'esimio maestro Alessandro Cappatelli, terrà al Largo Boiani il secondo concerto della Banda Cittadina col seguente programma:

Inni Nazionali — La Cenerentola, Sinfonia di Rossini — Cavalleria Rusticana intermezzo, di Mascagni — I Vespri Siciliani, sinfonia, Verdi — Traviata, preludio atto I, Verdi — Marcia Sinfonica.

IL MERCATO

Il mercato di oggi fu mediocre. I prezzi praticati sul mercato del grano sono i seguenti:

Frumento L. 195 — Granturco, 135 — Orzo, 160 — Avena, 110 — Fagioli L. 200 — Patate L. 45.

Verdura e frutta sempre sostenuti. Uova e burro prezzi soliti.

Legna da L. 9 a 12 — Carbone L. 55.

CINEMATOGRAFO

Domani, 19, al Cinema Teatro Corte verrà proiettato il più grande lavoro moderno della stagione « L'età di amare ».

BENEFICENZA

In morte del signor di Lenardo Odorico, vennero fatte le seguenti offerte:

Alla Congregazione di Carità: Accordini prof. comm. Francesco L. 10.

Pro fondo erigenda Casa di Ricovero: Albini nob. Tina di Angelo L. 50.

CADE DAL LETTO
e si ferisce alla fronte

Alla Croce Verde ricorse tale Amelia Mosettig, di anni 81, da Gorizia, abitante in via Garibaldi, la quale essendosi coricata, durante il sonno, cadde dal letto, riportando una ferita lacerocontusa alla regione frontale.

Da CERVIGNANO
Assemblea avanguardista

L' Ufficio Stampa del Comando di Coorte comunica:

Venerdì 17 corrente, alle ore 21, in una aula delle locali Scuole elementari ebbe luogo l'adunata della prima Centuria Avanguardista al comando del centurione Pietro del Ponte e dei capomanipoli.

Presiedeva l' importante assemblea il seniore Guido Venier che subito dichiarò aperta la seduta e con brevi parole ricordò l' infame attentato contro la sacra ed inviolabile persona del Duce del Fascismo. Quindi si passò a trattare importanti problemi riguardanti il buon andamento dell'Avanguardismo Cervignanese. Diede comunicazione che lunedì 20 corrente avrà luogo l'adunata di tutta la Coorte per la commemorazione della presa di Roma e per eseguire alcune gare sportive e ginnastiche onde preparare gli Avanguardisti per le adunate del 3 ottobre in occasione della visita del signor Attilio Barnaba delegato provinciale dell'Avanguardismo friulano.

Alle ore 10.30 ebbe termine la seduta che si sciolse con acclamazioni al Duce, all'on. Turati e Ricci e al canto dell' inno Giovinezza.

Da CORMONS
Opera Nazionale del Dopolavoro

(18). — Alla seduta di ieri del Consiglio direttivo erano presenti: Simonit, Colugnatti, Grimover, Tomba, Cattarin e Clement. Assenti giustificati: Saldarini e Ceschia. Ingiustificato: Nazzi.

Prende la parola Guido Simonit il quale innanzitutto propone di mandare una lettera d'augurio al consigliere Attilio Saldarini, quindi passa alla discussione dell'ordine del giorno:

1) Campo sportivo: si sorpassa l'offerta del campo del signor Tomba per l'eccessivo prezzo richiesto. Campo dott. Angeli: impossibile trattare, perchè disposto non accettare nessuna offerta. Campo signor Russian: si incarica Simonit assieme a Clement di portare a compimento la questione.

2) Filodrammatica: nomina di Clement a direttore artistico, il quale annuncia prossima la recita entro i primi di ottobre.

3) Teatro: si comunica pratiche presso Comitato Teatrale per esenzione tasse canone d'affitto. Si propone di richiedere il teatro per il 31 dicembre a. c. per ballo Dopolavoro.

4) Stanziamento: si delibera di domandare all'on. Municipio un aumento del fondo stanziato alla voce: « Incremento Educazione Fisica » fino a L. 2500. Si comunica testo lettera ringraziamento all'on. Municipio per le L. 1000 date alla sezione.

5) Sala Volta: per la definizione della questione si rimette al presidente signor Simonit.

6) Soci sottoscrittori: si stabilisce in L. 25 annue quale tassa di ammissione a soci sostenitori.

7) Squadra calcio: nomina Revelant a capitano. Si parla sulla questione dell'equipaggiamento.

8) Riunione atletica: su proposta Tomba si delibera di tenersi per il 17 ottobre p. v. una riunione di atletica leggera sul campo sportivo libera a tutti i cormonesi. Si darà presto programma.

9) Ciclismo: si incarica il socio Stua per l'organizzazione ciclistica fra la gioventù.

10) Seduta generale: si delibera di tenerla appena in possesso dello statuto dell'O. N. D. e al momento opportuno.

11) Questione amministrativa: il segretario amministrativo comunica che il fondo cassa ammonta a L. 1200.

RECITE DRAMMATICHE SOSPESE

Non sappiamo per quale motivo la recita che avrebbe dovuto aver luogo oggi con « El fattaccio » dramma in tre atti di Merchini e Bertorello, è stata rimandata a epoca da destinarsi.

CINEMATOGRAFI

All' Italia domani ammireremo il film d'avventure dal titolo: « Ovest migliore ». Harry Carrey il divo del pubblico ne è interprete principale. Chiuderà: « Fridolen in fattoria ».

Lunedì — festa nazionale — sempre nel medesimo locale, passerà sullo schermo: « Gente onesta » con messa in scena di Rex Ingram. Seguirà « Arrivano le collegiali » con Harold Lloyd.

— Invece al Comunale oggi e domani avremo il primo episodio del supercolosso moderno: « Königsmark ». Lunedì secondo episodio e fine. Prossimamente: « Psst-Psst silenzio ».

Da CHIONS
Sindacati lavoratori agricoli

Domenica 19 corrente, il Vice-commissario della Federazione dei Sindacati signor Alceo Castellani, si recherà a Chions a parlare ai lavoratori agricoli.

Da PALMANOVA
Pochi giorni a Grado

(18). — Finora si susseguono giornate sfolgoranti di sole estivo e di placidità marina e in grazia di ciò Grado continua a favorire le bagnature ai numerosi stranieri in modo che nella confusione delle lingue, soltanto qualche volta si ode la italianità. Grado cittadino, è italiana, Grado balneare popolata com'è da una moltitudine austriaca, boema, jugoslava, ungherese, polacca (raramente tedesca), è poliglotta, non apparisce italiana.

Ed è naturale. Molti dei suoi forestieri sono i proprietari dei sontuosi alberghi, delle ville eleganti e dei più importanti casamenti che crearono la nuova città che vengono a godere nella stagione propizia portando il movimento, la ricchezza, il brio e nel tempo stesso offrono con legittimo orgoglio la visione della loro bellezza statuaria.

Ma non sta in tutto ciò la caratteristica, a mio vedere, distintiva di Grado, non nell' ampio bacino interno coronato da piroscafi e da velieri, non nell' inappuntabile servizio dello Stabilimento balneare, non negli ombrosi viali che intersecano la città e conducono alla spiaggia deliziosa, non nella varietà dei negozi di ogni genere, non nelle bagnanti in pijama e gli uomini in costumi variopinti e tanto meno nell'imperversare del dancing nei caffè accompagnato da una musica afrodisiaca, lentamente pagata dalle consumazioni degli spettatori che stanno a vedere e a sentire, ma bensì in Grado-municipale che in modo risoluto volle conservarsi nella verginità di isola inviolata troncando la lingua di terra che dalla stazione ferroviaria d'arrivo a Belvedere metterebbe capo direttamente alla città per pochi metri di acqua il congiungimento, vietando così l' ingresso agli automobili, ai carri di trasporto ed alle biciclette. Fatto invero altamente encomiabile che togliendo da molte noie, diede ai cittadini ed ai suoi ospiti il respiro della quiete, la sicurezza della incolumità individuale, la bellezza delle strade perfette e il dolce conforto del silenzio che non distrae gl' idilli e favorisce i sogni.

Grado, città simpatica e fortunata, in breve avvenire, seguendo l'abbrivio, si allargherà a più vistoso ed importante centro ad onore d' Italia ed a maggiore accoglimento di forestieri.

Cronache Goriziane

Un attentato contro il ponte di Salcano?
Scambio di colpi d'arma da fuoco

GORIZIA, 18.

Ieri notte, verso l'una, i guardiani del ponte di Salcano e i militi della M. V. Ferroviaria udirono sordi rumori provenienti dalla cantina eretta per la ricostruzione del ponte in pietra. Avvicinatisi al luogo donde tali rumori provenivano, scorsero due individui intenti a svitare i bulloni di sostegno colla evidente intenzione di danneggiare i lavori. Quando i due s'accorsero d'essere scoperti, aprirono il fuoco a colpi di rivoltella cercando di colpire i guardiani. Risposero i militi della M. N. Ferroviaria a colpi di moschetto. Si telefonò alla stazione per i necessari rinforzi. I due ribaldi, sempre sparando riuscirono ad ecclissarsi col favore della notte verso il Sabotino.

Tutte le ricerche fatte successivamente per rintracciarli rimasero vane. Il fuoco di fucileria e i colpi di rivoltella durò più di dieci minuti.

Le autorità intervennero prontamente sul posto per assodare i fatti. Non si conosce ancora l'esito delle indagini.

Un telegramma al sen. Bombig

S. E. il generale Clerici, in risposta al dispaccio inviato dal Commissario senatore Bombig, ha telegrafato:

« Il Principe di Piemonte risponde con gentile grazie alle gentili molto gradite felicitazioni di codesta cittadinanza.

Vaccinazione pubblica

Il Commissario del Comune ordina che tutti i bambini nati nel primo semestre 1926 devono essere assoggettati alla vaccinazione nella sessione autunnale dell'anno corrente. Dovranno pure essere vaccinati i bambini nati nel secondo semestre 1925 e quelli nati negli anni anteriori, che non fossero peranco vaccinati.

L'attuale sessione principierà col giorno 27 settembre e si chiuderà col giorno 29 ottobre. Le vaccinazioni saranno praticate in tutti i giorni feriali presso l' Ufficio municipale d'igiene, via Mazzini 7, I.o piano, dalle ore 15 alle 16.

Ai genitori sarà separatamente indicato con precetto personale il giorno in cui dovranno presentarsi con i loro bambini. Coloro che, per un motivo qualsiasi, non avranno ricevuto il precetto, e sopratutto i ritardatari, saranno ugualmente tenuti a presentare i loro bambini durante il periodo suindicato. I genitori sono obbligati di condurvi i bambini altrove vaccinati per la verifica e l'estesa del relativo certificato. La vaccinazione obbligatoria dei fanciulli nell'ottavo anno d'età seguirà nelle scuole nei giorni e nelle ore che le direzioni scolastiche notificheranno alla scolaresca.

Gita alpina modificata

La direzione dell'Associazione nazionale Alpini di Trieste ha rinviato la gita sul Monte Santo per domenica 26 settembre, alla quale parteciperanno anche le sezioni di Gorizia e del Friuli. Così la gita verrà effettuata sul Sabotino e non sul Monte Santo e i triestini arriveranno alla stazione centrale alla mattina alle ore 8.28.

Domenica 26 si recheranno sul Sabotino pure i soci dell'Alpina delle Giulie di Trieste e vi interverrà anche il colonnello Gariboldi della Commissione per la limitazione dei confini che attuò le grandi opere di ripristino sul Sabotino.

Gli incontri calcistici

Domani, sul campo di via Lantieri, i bianco-azzurri s'incontreranno coi valorosi difensori del C. S. Oderzo. Lunedì 20 settembre la squadra pro goriziana scenderà in campo, per una partita amichevole con la Pietro Zorutti di Cervignano.

La prima Biennale friulana d'Arte a Udine

Tra le opere inviate da artisti goriziani alla Prima Biennale Friulana di Arte, vorremo segnalare un gruppo armonico di paesaggi, esposti dal conte Carlo Coronini.

Dal suo vigoroso « Paesaggio prearcaico », riprodotto nel catalogo dell' Esposizione ai delicati studi a tempera; dai quadri intitolati « Paesaggio autunnale » e « Piccola Borgata », all'arioso « Paesaggio Fluviale »; tra tanta varietà di soggetti e di esecuzione, riscontriamo la stessa sicura personalità artistica.

La sua qualità essenziale è il senso della misura, dell'armonia, per cui raggiunge la composizione decorativa mediante l'equilibrio delle masse e delle linee ed ottiene una felice intonazione d'insieme col subordinarvi la tonalità locale, mantenuta giustissima nei valori coloristici.

Una tecnica coscienziosa, che spesso combina la pittura ad olio e tempera, la fattura larga e franca non possono che raccomandare queste opere, desunte dalla scrupolosa osservazione della natura, che non si impongono, ma attraggono ed avvincono.

E all'opera corrisponde l'artista: colto, semplice e compassato, intento al suo lavoro ed alieno dalle esposizioni, che desideriamo ringraziare di aver voluto prender parte a questa Biennale Friulana d'Arte a cui auguriamo per il futuro un sempre maggiore sviluppo ed il concorso di artisti come il conte Carlo Coronini.

Il nuovo Direttore postale

A coprire la carica di direttore postale nella nostra città, in sostituzione del cav. Andrea Falzari, trasferito ad Abbazia dietro sua domanda, è stato nominato il cav. Primo Toli, già vice-direttore postale nella Provincia di Forlì.

Gita dell' Unione Ginnastica

La direzione dell' Unione Ginnastica comunica che per domenica 26 corrente sta organizzando una gita alpina col seguente itinerario:

I.a squadra: partenza al mattino da Gorizia per il Vodice e Canale.

II.a squadra: partenza nel pomeriggio con accompagnamento della bandina sociale, per Canale, dove si incontrerà con la prima squadra. Ritorno alle 18 circa.

INFORTUNIO SUL LAVORO

All'Ospedale Comunale fu trasportato l'operaio Guerrino Perug, il quale lavorando in una segheria in via Trieste fu colpito al petto, da una sega e scaraventato a terra, riportando la frattura della seconda costola destra. Fu giudicato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

ARRESTI PER MISURE DI P. S.

A San Daniele del Carso, i carabinieri arrestarono il girovago Antonio Prinsig di anni 31, da Medana, perchè senza documenti nè fissa dimora s'aggirava in quei paraggi in attitudine sospetta.

Pure per misure di P. S. i carabinieri di Planina arrestarono tale Giorgio Licar, di 39 anni, girovago, da Podpleca.

INFORTUNIO SUL LAVORO

L'operaio Giovanni Milik, di 24 anni, da Mirano di Mira, mentre era intento a lavorare in un deposito di legname, scaricando un carrello di traverse, si ferì gravemente alla mano, riportando tra l'altro lo schiacciamento del pollice. Fu giudicato guaribile in una trentina di giorni.

L'ARRESTO DI UNA FARFALLINA

Dai carabinieri fu arrestata tale Agnese Adunka, di anni 33, da Porticina, la quale in istato di ubriachezza manifesta e ripugnante adescava i passanti, offendendo il buon costume e arrecando scandalo pubblico.

CRONACA SPORTIVA

La Coppa " Popolo di Trieste "

Handicap ciclistico per corridori di terza e quarta categoria

Trieste 26 settembre - km. 170

TRIESTE, 18.

Domenica 26 settembre il confratello « Il Popolo di Trieste » farà disputare attraverso le gloriose strade del Carso e del Friuli, una importante gara ciclistica « handicap » per corridori di terza e quarta categoria, i quali ultimi beneficeranno di quindici minuti di vantaggio.

La corsa che, partendo da Trieste toccherà Monfalcone - Cervignano - Udine-Cormons-Gorizia-Prosecco-Opicina (arrivo a Trieste), si presenta durissima sia per le asperità del percorso, sia per la formula adottata dagli organizzatori che si propongono di mettere sul piede di eguaglianza i corridori delle due categorie.

I premi, che il giornale organizzatore metterà in palio, sono numerosissimi e di grande valore, sorpassando già sin d'ora l' importo di diecimila lire. Sino al cinquantesimo vi saranno premi di classifica per il valore minimo di 40 lire circa. Al primo arrivato verrà dato un ciclo di marca del valore di mille lire.

La Coppa « Popolo di Trieste » verrà assegnata alla Società del vincitore, mentre altre tre Coppe verranno messe in palio per la Società meglio classificata e col maggior numero d'arrivati, nonchè per la Legione della Milizia meglio classificata.

A giorni verrà diramato l'elenco completo dei premi, altri essendovene ancora in arrivo, già preannunciati.

Le iscrizioni vanno inviate al C. C. Liberi-Forti che collabora all'organizzazione della gara, in via Battisti presso il Caffè « S. Marco » e sono fissate in lire 3 per i corridori di terza categoria ed in lire 2 per quelli di quarta. Esse si chiuderanno venerdì 24 corrente alle ore 23.

Sono finora iscritti parecchi forti elementi della Regione ed altre importantissime iscrizioni sono preannunciate.

Stato Civile

(18 settembre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2, esposti n. 1 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Brianese Angelo cameriere con Bonavigo Eleonora casalinga.

Matrimoni

Michelotti Mario bracciante con Stella Anna casalinga.

Morti

Brunetti Bramante di Luigi di anni 1 — Zamariol Alessandro fu Nicolò di anni 54 pensionato — Verzegnassi Bertossi Arsilia fu Giuseppe di anni 38 casalinga ... Saltarini Gino fu Antonio di anni 73 bandaio — Nali Giuseppe di Arturo di mesi 20.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 18 settembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	759.39	757.97	758.68
Pressione al mare	770 18	768.57	769.40
Temperatura	20	25 7	21.1
Umidità (0-100)	79	49	71
Vento Direzione	NNE		
Vento Forza	17	0	0
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,0
Temperatura minima: 17,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 771, sulla Baviera.
Pressione minima: 747, sull' Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura sopra la normale.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

XX SETTEMBRE

Spoglia ormai dalle viete e sorpassate forme di manierato anticlericalismo, la Festa nazionale del XX Settembre, dopo cinquantasei anni dal giorno fatidico in cui le truppe italiane, al comando del generale co. Raffaele Cadorna, entravano in Roma attraverso la breccia di Porta Pia, rimane come simbolo augusto della intangibile e indistruttibile unità italiana.

Il nome di Roma, risorta dalle rovine del più grande Impero che portò le Aquile vittoriose e i segni del Littorio in ogni parte del mondo conosciuto, ravviva in ogni italiano la fiamma accesa nell'ora purissima della preparazione e ricorda in special modo a noi friulani la fremente poesia della vigilia rivoluzionaria.

Quattro anni fa convenivano a Udine, fiere e pronte a tutto osare, le balde squadre delle Camicie nere; a Udine vibrava possente e profetica la parola di Benito Mussolini che da qui mosse verso Roma per redimerla nuovamente. Mazzini, Garibaldi e Cavour, col fervido appoggio del Re Galantuomo, avevano raggiunto lo scopo della loro vita: dare all'Italia la storica e legittima sua capitale; Mussolini vide Roma nuovamente asservita alle dilanianti fazioni, vide Roma in mano di Governi imbelli elemosinanti, senza conseguirlo, ciò che per l'Italia era legittimo diritto e, col suo genio divinatore, chiamò a raccolta le Camicie nere. Così la Marcia su Roma si effettuò e fu evento storico di epica grandiosità.

Udine è orgogliosa di aver segnato la storica data del XX Settembre come inizio della Marcia su Roma di cui la scintilla incitatrice partì, auspice e presente Benito Mussolini, dalle sue vie; Udine, capitale della guerra, ha avuto così, per opera del Duce, un secondo battesimo: quello della instaurazione del Regime Fascista.

Quanta e quanto mirabile fusione di animi allora! Una medaglia d'oro, Nicolò De Carli, era capo di tutte indistintamente le Coorti friulane; Piero Pisenti, a fianco del Duce, suscitava un irrefrenabile entusiasmo con la sua parola incitatrice; tutti i migliori cittadini, capi e gregari, ogni fascista, ogni udinese erano pronti al comandamento del Duce, erano preparati ad ogni sacrificio pur di vedere Roma finalmente libera dalle reti in cui l'avvolgevano false e demagogiche fazioni, Governi proni ai nemici di dentro e di fuori.

20 settembre 1870 e 20 settembre 1922: *allora lo spirito libero e fiero dei grandi che fecero l'Italia; ora uno spirito nuovo di fierezza, di dignità e di nobili aspirazioni che sotto la guida superba di Benito Mussolini ricondurrà Roma, e con essa tutta l'Italia, ai fastigi di una gloria veramente imperiale.*

Tiro a Segno Nazionale
Società Mandament. di Udine

La Presidenza ha stabilito che le lezioni regolamentari dei soci abbiano luogo nel poligono di Porta Venezia nei giorni seguenti:

Domenica 26 settembre, dalle ore 8 alle 11 — Domenica 3 ottobre, dalle ore 8 alle 11 — Domenica 10 ott. dalle ore 8 alle 11 — Domenica 17 ottobre dalle ore 8 alle 11 — Domenica 24 ottobre dalle ore 8 alle 11.

Saranno lasciate a disposizione dei Soci alcune linee di Tiro per esercitazioni libere.

Avvertenze. — 1. Non si possono eseguire più di due lezioni al giorno. — 2. I soci che non avessero cognizione del fucile Mod. 1891 saranno da appositi incaricati istruiti nel maneggio e nell'uso dell'arma stessa nei locali del poligono. — 3. Non sarà tenuto conto dei risultati di tiro dei soci che non avessero pagata la tassa annuale.

Diritti e vantaggi dei soci del Tiro a Segno Nazionale:

I soci hanno diritto di frequentare le lezioni regolamentari, le esercitazioni libere e le gare.

Ai minorenni che avranno frequentato il tiro a segno verrà rilasciato dalla Società il prescritto certificato per ottenere la licenza di caccia.

I militari in congedo che avranno eseguito le lezioni regolamentari per due anni consecutivi (uno dei quali deve essere precedente a quello della chiamata) saranno dispensati dalle chiamate alle armi per istruzione.

Udine, 10 settembre 1926.

Il Presidente
Vittorio Marcovich

Le nuove iscrizioni si accettano anche presso l'ufficio di Segreteria al campo di tiro durante le esercitazioni: le domande non accompagnate dal certificato di buona condotta rilasciato in carta libera dal Sindaco — saranno respinte.

La tassa annuale è di lire tre.

Farmacie aperte domani lunedì

La Presidenza dell'Ordine comunica che lunedì 20 settembre — Festa Nazionale — resteranno aperte le sole farmacie di turno settimanale e cioè:

Bosero, Via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Zuliani, via Grazzano.

In giro per la Biennale

La sala centrale - Tre nuove promesse - Un angolo gentile - In piena "Furlania"

E siamo al salone centrale della Mostra, dove ci colpisce (ci colpiva veramente, perchè da ieri è stata trasportata nell'atrio d'ingresso) la mirabile «Ranocchia» di Aurelio Mistruzzi, opera fra le migliori di questo grande scultore. Il Mistruzzi espone pure un bassorilievo di Benito Mussolini e la «Baccante», per cui è superfluo ogni elogio. Sono tutte modellate magistralmente, con un senso di equilibrio ammirevole e con tecnica di classica impronta. Noi dobbiamo perciò esser grati all'artista che, pur da lontano, ha voluto ricordarsi della piccola patria con una filiale e devota prova di affetto.

Le pareti di questa grande sala sono ricoperte di opere varie. Troviamo i delicati paesaggi carnici di Giovanni Moro, i paesaggi friulani e le marine di Alessandro del Torso, ottimi saggi che segnano un progresso notevolissimo dell'arte di questo artista, i magnifici pastelli e gli olii di Livio Bondi, gli assolati paesaggi di Enrico Ursella, quelli malinconici di V. A. Cargnel, e quelli di Domenico Someda, e le nature morte di Fides e Lea D'Orlandi, i ritratti di Antonio Gasparini, di Luigi o Giacomo Bront, e infine i ritratti di Giovanni Saccomani. Inoltre in questa sala sono esposte sculture di Luigi Pischiutti, di Alfonso Canciani, di Ruggero Doetti e il medagliere di Pietro Giampaoli.

Tralasciamo di proposito — essendo troppo nota la loro opera artistica — il Moro, l'Ursella, il Cargnel, il Someda, il Canciani, per fermare l'attenzione del lettore su tre nuove promesse: Livio Bondi, Luigi Bront e Pietro Giampaoli, i quali si presentano per la prima volta, almeno con una notevole serie di opere, al pubblico friulano. Il primo e il secondo sono stati quest'anno accettati a Venezia, ciò che non è poco; non solo, ma i loro quadri «Armonia azzurra» e «Ritratto della madre», sono stati acquistati rispettivamente dal Re e dalla «Galleria Marangoni» di Udine. Qui si comprende il perchè dell'onore toccato loro. Il Bondi è un disegnatore ormai provetto, che sa cogliere l'animo del soggetto che gli sta dinanzi: ne sia prova «Il moschettiere». Riuscitissimo è il ritratto di Daniele Camavitto; pieno di notturna mollezza è il grande ritratto di donna; squisito è l'olio «Il veliero bianco». Ma Livio Bondi, che ha pure quattro bozzetti in altra sala (non comprendiamo questo sminuzzamento delle opere di un singolo artista), non è tutto qui, naturalmente. E non sarà tutto qui, chè l'agile e forte ingegno gli apre le luminose vie dell'avvenire.

Luigi Bront, già noto per altri suoi lavori più modesti ma dinotanti la tempra dello studioso, conquista in questa Biennale uno dei primissimi posti. La sua grande tela: «La morte di S. Rocco», destinata alla Chiesa di Ziracco, dedicata ai Caduti (segnaliamo l'ottima iniziativa di quel Parroco, che ha saputo valersi dell'opera di un artista valoroso), i ritratti del sig. Toffolini, del sig. Deganutti e di signora s'impongono per intrinseche qualità di disegno e di colore, distanziandosi nettamente dagli altri. Quello del sig. Toffolini è degno di stare a fianco del ritratto della madre esposto a Venezia. Noi salutiamo pertanto in Luigi Bront — che seppe «quanto sa di sale» la via che lo condusse alla meta — più che una promessa, una splendida affermazione.

E una affermazione è Pietro Giampaoli di Buia, un oscuro giovane che appare per la prima volta in pubblico con opere degne di un artista maturo. Le sue medaglie, i suoi ceselli, i suoi bassorilievi (disposti nel corridoio), si possono considerare opere perfette, cui nulla toglie la modesta cornice.

Segnaliamo i finissimi ceselli montati su l'alabastro della sala terza, di greca grazia, che basterebbero da soli ad assicurare la fama di un incisore.

E dire che Pietro Giampaoli non ha sicuro il pane! Chè doveroso sapere com'egli appartenga a povera famiglia e non abbia trovato ancora chi lo aiuti fraternamente. Per questa sola opera buona, che ci auguriamo imminente, sia benvenuta questa Biennale!

***

Antonio Gasparini e Giovanni Sendresen espongono, nella saletta quarta, pochissime opere, tutte però degne della maggior considerazione. Innanzi tutto, entrambi non abbisognano di presentazione: il Gasparini, da molti anni residente a Udine, è autore di pregevoli quadri e, particolarmente, di numerosi ritratti. Quelli che qui espone sono efficaci: è finito quello di monsignor dell'Oste: sono allo stadio di bozzetto quelli delle signorine D'Orlandi, ma tuttavia freschi di colore e oltremodo luminosi. Per la leggiadra intonazione segnaliamo il suo «Motivo settecentesco», veramente adatto per un ambiente dello stesso stile. Suoi sono ancora: «Fiori», due ritratti a pastello dei figli del co. Gropplero che paion miniature, «Effetto di luce».

Giovanni Sendresen è uno dei migliori pittori friulani, se non che la sua opera è più conosciuta all'estero e a Milano che a Udine. Il «perchè» è facilmente comprensibile. Espone in questa saletta — vero angolo di gentile raccoglimento — due studi di fiori bellissimi: «Le due amiche», «Maiolica» e «Natura morta». Il penultimo, fra gli altri, è di una trasparenza felicemente ottenuta con semplicità di mezzi: tutti rivelano la signorilità di una tecnica rara, che, se applicata a soggetti di maggior estensione, darà frutti meravigliosi. Siamo convinti però che il Sendresen abbia voluto far qui solo atto di presenza, essendo molto più varia e complessa la sua produzione. Ad ogni modo gli siamo grati di aver risposto all'appello, augurandoci di veder raccolte prossimamente tutte le sue opere, senza distinzioni ed esclusioni.

In questa aristocratica saletta è infine degno di lode un pregevole e movimentato gruppo dello scultore Alfonso Canciani: «La lotta».

***

Nella quinta sala, che accoglie i mobili di Giovanni Fantoni & C. e i dipinti di Giuseppe Barazzutti, siamo invece in piena «furlania». Paesaggi e intorni friulani ricoprono le pareti; un originalissimo inginocchiatoio di stile carnico (cui nuoce, a parer nostro, il Cristo di eccessivo gusto oltramontano) costituisce un brillante saggio dell'industria di Giovanni Fantoni, il quale espone pure un massiccio «buffet» e un armonico stipo.

I mobili del Fantoni non hanno pure bisogno di presentazione: ad essi va tutta la nostra ammirazione perchè traggono ispirazione dal buon ceppo antico, che è il più sano e il più ricco di linfe vivificatrici. L'inginocchiatoio e i mobili della sala ottava sono una promessa che va continuata e perfezionata, questa essendo la strada maestra. Il binomio Fantoni-Barazzutti è del resto una garanzia di successo, così anche ci avverte nel catalogo della Mostra il collega Gino Piva. E che così sia, ce lo garantisce questa sala ricca di intima e cara friulanità, di quella friulanità che ormai sta svanendo negli stucchevoli motivi di «Valencia» e nella moda delle gonne e dei capelli corti: moda penetrata trionfalmente fino a... Timau, e contro cui dovrà fare da reagente la rassegna delle arti e dei costumi del buon tempo che fu.

p. a.

La prima giornata del Convegno Bandistico

L'importante manifestazione musicale friulana ha oggi il suo primo giorno. Da vari centri del Friuli converranno nella nostra città le Filarmoniche partecipanti al convegno. Striscioni affissi ai muri porgono agli ospiti il saluto fraterno dei filarmonici della Banda di Udine. Agli ospiti porge pure, a nostro mezzo, un cordiale saluto il Sodalizio Friulano della Stampa.

Ricordiamo che alle ore 14 di oggi, in Piazza Umberto I°, avrà inizio la gara di esecuzione singola, protraendosi fino alle ore 18, per riprendersi domani alle ore 9.

I Concerti

che i Corpi Bandistici partecipanti al Convegno terranno nelle Piazze e nei Rioni della Città, si svolgeranno nell'ordine seguente:

Domenica 19 settembre:

Banda di Colugna, in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 10.30.

Banda di Nogaredo, in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 20.30.

Banda di Basaldella in Piazzale XXVI Luglio alle ore 18.30.

Banda di Pozzuolo, in Piazza XX Settembre alle ore 18.30.

Banda di Tricesimo, in Piazzale Osoppo, alle ore 18.30.

Banda di Pantianicco, in Piazzale della Stazione alle ore 18.30.

Banda di Cassacco, in via Grazzano (Volpe) alle ore 18.30.

Banda di Plaino, in Piazza del Redentore alle ore 18.30.

Banda di Orzano, in Piazza delle Grazie alle ore 19.30.

Lunedì 20 settembre:

Banda di Lavariano, in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 19.

Banda di Sacile, in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 20.30.

Banda di Castions e di Basaldella, in Piazzale XXVI Luglio alle ore 20.

Banda di Buia, in Piazza XX Settembre alle ore 20.

Banda di Sedegliano, in Piazzale della Stazione alle ore 20.

Banda di Pradamano, in Via Grazzano (Volpe) alle ore 20.

Banda di Colloredo, in Piazza del Redentore alle ore 20.

Banda di Manzano, in Piazza delle Grazie alle ore 20.

***

Ecco il programma che svolgerà la premiata Banda di Colugna, diretta dal maestro Lirussi, stamane dalle ore 10.30 alle 12 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Olivetti: Marcia Militare.
2. Donizetti: «Don Pasquale» - Sinfonia.
3. Bellini: «Norma» - Fantasia.
4. Rossini: «Tancredi» - Sinfonia.
5. Gomez: «Guarany» - Sinfonia.
6. Rodolfi: Passo doppio.

La sottoscrizione cittadina pro Convegno bandistico e Giornata friulana

Hanno versato lire 100 ciascuno: Eliseo De Luca — Cantoni ing. Giacomo. Fabbriche Riunite Acque Gazose lire 75.

Tomasoni cav. Giacomo L. 30.

Figli di Pio Novello L. 25.

Tramvia Udine-Tricesimo

Per favorire il concorso del pubblico ai concerti bandistici che si svolgeranno in Udine oggi e domani (19 e 20) la Tramvia Udine-Tricesimo effettuerà un treno speciale in partenza da Udine per Tricesimo alle ore 22.30.

Un grande ricevimento al Club Unione in onore degli aviatori

Domenica prossima 26 settembre al Club Unione — il più eletto ritrovo cittadino — seguirà un grande ricevimento in onore degli aviatori che parteciperanno alle grandi giornate aviatorie. Siamo certi che l'omaggio agli intrepidi cavalieri dell'aria riuscirà degno della grande manifestazione aviatoria e che i soci dell'Unione non mancheranno di parteciparvi anche sospendendo la loro villeggiatura.

L'Arma del cielo avrà con questo ricevimento la migliore espressione del plauso e dell'ammirazione che Udine desidera ardentemente di tributarle.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana comunica:

Ieri, a Trieste, l'on. Turati, Segretario Generale del P. N. F., ha ricevuto il Reggente la Provincia.

Oggi, l'Ill.mo Capo della Provincia ha voluto restituire la visita al Reggente la Federazione, recando il suo saluto ai fascisti friulani.

Il Congresso della R. Deputazione friulana di Storia Patria

La R. Deputazione friulana di Storia Patria terrà quest'anno la sua riunione a Sacile.

Il convegno, a cui possono prender parte anche i non soci, avrà luogo domenica 10 ottobre.

Nella mattinata in adunanza pubblica il chiarissimo prof. Gellio Cassi terrà un discorso su argomento di storia sacilese: «La battaglia di Fontanafredda»; e nel pomeriggio verranno discussi varii argomenti in seduta privata.

Il convegno, che ogni anno riunisce illustri friulani, che l'operosità intensa sparge per la Penisola, durante il resto dell'annata, riesce non solo un dotto consesso di storici, ma anche un trattenimento lieto e cordiale.

Daremo a suo tempo il programma particolareggiato e le norme per l'inscrizione.

Bollettino giudiziario

Tondi, cancelliere in sottordine al Tribunale di Gorizia, ivi nominato cancelliere con funzioni direttive.

Ognisanti, cancelliere presso la Pretura di Tarvisio, tramutato alla Pretura di Tolmino.

Pauletig, cancelliere alla Pretura di Tolmino, tramutato alla Pretura di Tarvisio.

Ursigh, cancelliere in sottordini alla Pretura di Tolmino, ivi nominato con funzioni direttive.

Per la borsa di studio Luigi Zanetti

Settima lista delle offerte pervenute al geometro Giovanni Bertuzzi (via Savorgnana, 9) per una borsa di studio da intitolarsi al nome del compianto ing. prof. Luigi Zanetti:

Somma precedente L. 4368.

Ing. Fausto Cossutti L. 100 — Rev.do Placereani prof. Ubaldo L. 25 — Perito Industriale Luigi Dal Dan L. 10.

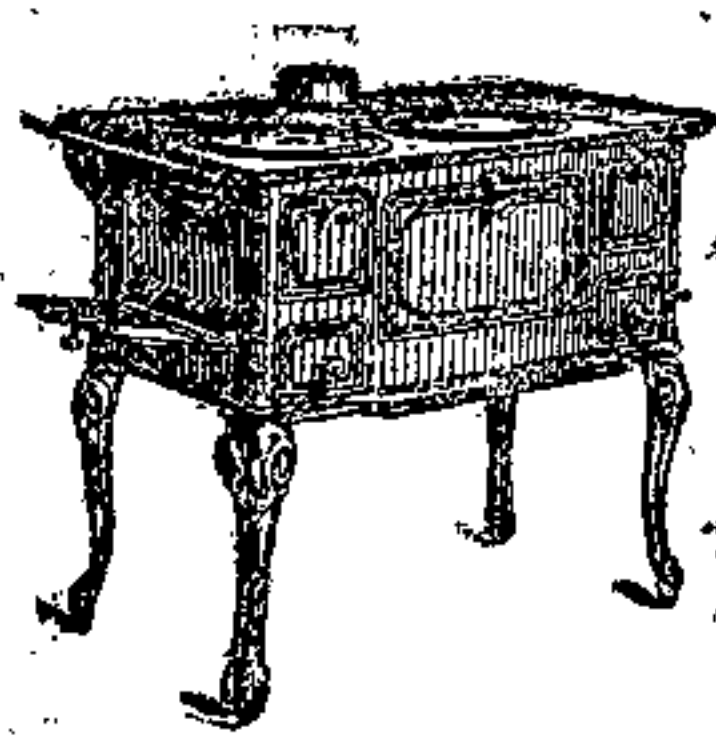
Totale L. 4503.

Achille e Luigi

Il signor Achille Bianchi, negoziante di pianoforti, abitante in via Tiberio Deciani, ci prega di rendere noto che egli non ha nessuna relazione d'interessi con Luigi Bianchi, che abita in altra via, e del quale si parla nella cronaca di questo giornale del 14 u. s.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Festa.

Cucine di ghisa Francesi

Lisciviatrici di ghisa

Cucine in lamiera

Stufe BECCHI

La grande corsa odierna
"Gran premio Città di Udine,,

Stamane, alle 7, dal viale Palma partiranno i valorosi campioni partecipanti alla corsa ciclistica «Gran Premio Città di Udine» nella quale si disputa il Campionato ciclistico veneto di resistenza 1926-27.

Abbiamo già pubblicato il programma e il percorso dei 200 chilometri. Il primo passaggio dei corridori a Porta Gemona-Porta Venezia si prevede dalle ore 10.30 in poi. L'arrivo al traguardo, sul Viale Venezia, è previsto dalle ore 15 in poi.

Il Decreto sulle pubbliche manifestazioni

va in vigore col giorno 22 corrente, come è stato annunciato. E' utile avvertire ancora che le domande di autorizzazione delle manifestazioni devono pervenire all'autorità competente un mese prima della data fissata per il loro svolgimento.

R. Liceo Scientifico
"Giovanni Marinelli,,
Il tempo utile per le inscrizioni

Ci viene comunicato dalla Presidenza del R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli»:

Le inscrizioni degli alunni nel R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli» si aprono il giorno 21 corrente e si chiuderanno il 3 ottobre p. v.

Coloro che chiedono di essere inscritti per la prima volta sia alla prima classe che alle classi successive, devono presentare al Preside, domanda in carta legale — da L. 2 — corredata dai seguenti documenti:

1 — Certificato di nascita;

2 — certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;

3 — titolo di studio rispettivamente prescritto;

4 — attestato d'identità personale costituito da tessera postale di riconoscimento o da altro documenti o garanzie che il Preside riconosca equivalenti.

Gli alunni che hanno già frequentato il Liceo Scientifico e che intendono di continuare gli studi presso la Scuola stessa, presentano invece domanda in carta libera.

Si ricorda infine che qualunque domanda in carta legale deve essere firmata non dall'alunno ma dal padre o da chi ne fa le veci, mentre quelle in carta libera possono essere firmate anche dall'alunno stesso.

Per il conferimento delle supplenze

Togliamo dall'albo del R. Liceo Scientifico:

Coloro che aspirano ad una supplenza o ad un incarico debbono presentare al Preside dell'Istituto, domanda in carta legale da lire 2 entro il 25 settembre 1926.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1 — quietanza della tassa di lire 10 prescritta dall'articolo 2 del R. D. 16 novembre 1922, n. 1547;

2 — certificato di nascita debitamente legalizzato;

3 — titolo di abilitazione.

Per coloro che conseguirono l'abilitazione a norma del Regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, il relativo titolo può essere sostituito dall'indicazione precisa dell'annata, del numero e della pagina del Boll. Uff., contenente il Decreto Ministeriale da cui risulti l'abilitazione conseguita, come vincitori e come idonei in concorso;

4 — tutti quei documenti che valgano ad attestare i titoli di referenza dell'istante a norma dell'art. 27, comma 1, del R. Decreto 6 maggio 1923, n. 1054, e i servizi prestati.

L'istante deve inoltre esibire tutti quei certificati di cui il Preside gli faccia richiesta.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

Collegio Arcivescovile "Bertoni,,
Udine

Gli esami di idoneità alla seconda, terza e quarta classe dell'Istituto Tecnico privato, avranno inizio il giorno 21 corrente con il seguente orario:

Martedì 21, alle ore 8 — Prova scritta d'italiano — Ore 15: disegno.

Mercoledì 22 — Ore 8: Versione dal Latino — Ore 15: Stenografia.

Giovedì 23 — Ore 8: Prova scritta di matematica — Ore 15: Prova scritta di francese.

Gli esami orali seguiranno nei giorni 24 e 25 secondo l'orario esposto nell'albo del Collegio.

Disposizioni per i pensionati

Per i provvedimenti a favore dei pensionati dello Stato, del Fondo per il Culto, degli Economati Generali Benefici Vacanti e del Commissariato per l'Emigrazione di cui è oggetto il R. D. 13-8-1926, N. 1431, si porta a conoscenza degli interessati che la Sezione Tesoro della R. Intendenza di Finanza del Friuli sta inviando a vari Uffici Postali ed alle Filiali della Banca d'Italia della Provincia i moduli speciali per le domande.

I pensionati residenti fuori Udine dovranno presentare le loro domande alle Filiali della Banca d'Italia (Gorizia e Tolmino) o agli Uffici Postali presso i quali riscuotono gli assegni.

Sul modulo in distribuzione dev'essere applicata, a cura degli interessati, la marca da bollo a tassa fissa di L. 3.

I pensionati del cessato regime a. u. dovranno presentare, o inviare alla Sezione del Tesoro di Udine, domanda su carta bollata da L. 2 o sul modulo stampato edito dall'Associazione Pensionati Statali di Trieste, applicandovi la marca da L. 2.

Per i pensionati ferroviari le domande devono essere inviate direttamente dagli interessati alla Direzione Generale Ferrovie Stato — Servizio Ragioneria in Firenze; ma intestata al Ministero Comunicazioni — Direzione Generale Ferrovie Stato, secondo i moduli pubblicati con manifesto del Ministero stesso.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 20 al 26 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 436.— per cento.

Camera di Commercio e Industria di Udine
ANAGRAFE COMMERCIALE
Nuove iscrizioni
(Agosto 1926)

Bassi Isolina in Tonero, Udine, viale Venezia 122. — Riparazione biciclette.

Bassi Vittoria in Gori, Udine, via Bertaldia 103. — Macelleria.

Burba e Pravisani, Udine, piazza Umberto I.o n. 10 — Garage e riparazione auto-moto (società di fatto).

Cavoli Luigi, Udine, via Tiberio Deciani 38 — Vini e agrumi all'ingrosso.

Dorcich Paoletti Antonietta, Udine, via Grazzano 45 — Drogheria al minuto.

Driussi Francesco, Udine, via Tiberio Deciani 2 — Officina riparazioni biciclette.

Gremese Danilo, Udine, via Liruti 41 — Orefice incisore.

Intravaia Antonino, Udine, via Francesco Mantica 26 — Frutta, agrumi, ortaglie e derrate alimentari al minuto.

Lombardelli Fabio, Udine, piazza Venerio, — Vendita cicli, accessori e riparazioni.

Marcuzzo Antonio, Udine, via Gemona 88 e piazzale Osoppo 2 — Due macellerie.

Martignon Maria, Udine, via Poscolle 65 — Saponi detersivi all'ingrosso ed al minuto.

Platania Vito, Udine, piazza Venerio — Rappresentante e depositario di agrumi all'ingrosso.

Rossato Libero e C., Udine, via Mercatovecchio 8 — Sartoria (società di fatto).

Taglioretti Giovanni, Udine, via Mercatovecchio 10. — Seterie, lanerie e cotonerie all'ingrosso ed al minuto.

Tonini Teresa, Udine, via Grazzano 118 — Negozio sacchi usati (successa a Tonini Angelo).

Saltarini Pietro, Udine, via Aquileia 94 — Barbiere.

Zanoni Arnaldo, Udine, via Paolo Canciani — Calzature al minuto.

Zorzi Delfina, Udine, via Bertaldia 1. — Frutta e verdure al minuto.

Marcollina Maria ved. Giacomelli, Aviano, — Oggetti casalinghi, terraglie, vetrami ecc. al minuto.

Cossar Lino, Campolongo al Torre — Manifatture al minuto.

Venturi Giovanni, Casarsa. — Manifatture al minuto.

Bracco e De Michiel, Castelnuovo del Friuli. — Impresa costruzioni (società di fatto).

Candolini Pio, Cavazzo Carnico, — Coloniali e bibite al minuto.

Comuzzi Casasola Maria, Marcellina, Cervignano. — Trattoria.

Gregoria Luigi, di Cervignano — Servizio pubblico con autovetture e noleggio di rimessa.

Belfina Leonardo, Cividale — Caffè, liquori ecc. e bigliardo (successo a Luchitta Antonio).

Lazzaroni Luigi, Cividale, — Commercio ambulante di frutta e verdure.

Mazzeschi Luigi, Cividale — Barbiere

Fratelli Toso, Codroipo. — Trattoria (società di fatto successa a Galassi Maria ved. Munisso).

Zoratto Roberto, Codroipo — Calzificio e maglificio (lavorazione con macchine lineari a mano).

De Franceschi geom. Ettore, Comeglians — Buffet alla Stazione.

Foncatti Luigi, Comeglians — Coloniali al minuto.

Cooperativa di Consumo di Sigiletto, Forni Avoltri. — Generi alimentari al minuto (società di fatto).

Cragnolini Antonia, Gemona — Molino a palmenti (successa a Cragnolini e Eustacchio).

Casasola Pietro, Latisana — Mediatore.

Zanini Riccardo, Lestizza — Vino, birra, gasose ecc. al minuto.

Rainis Domenico Angelo, Magnano in Riviera. — Commercio ambulante al minuto di chincaglie.

Camerotto Guido, Manzano — Fabbrica e commercio sedie.

Buiese Sigismondo, Martignacco (Ceresetto). — Distilleria agricola (successo alla società di fatto F.lli Buiese di Giovanni).

Passerino Luigi, Martignacco — Fabbrica e commercio al minuto di pane.

Della Schiava Ippolito, Moretto di Tomba. — Coloniali, salsamentarie ed articoli di ferramenta e mercerie al minuto.

Gallizia Giuseppe, Moggio Udinese. — Coloniali e mercerie al minuto.

De Simon Andrea, Osoppo — Officina meccanica.

Cantarutti Luigi, a Pvia di Udine, — Distilleria vini, vinaccie e frutta.

De Carli Pietro (Ortis), Pordenone — Pittore-decoratore.

Marchesini Marco, Pordenone — Coloniali, vini e liquori per esportazione al minuto.

Santin e Crozzoli, Pordenone. Imprese costruzioni edili e stradali (società di fatto).

F.lli Marcuzzi, Pozzuolo del Friuli. — Commercio ambulante di frutta, dolciumi ecc. (società di fatto).

Zamparutti Angelo, Pozzuolo del Friuli. — Pollicultore e medicinali per gli stessi.

Beltrame Giordano, Ragogna. — Generi vari al minuto e vini per esportazione.

Concil Luigi, Ragogna. — Commercio ambulante in formaggi e generi alimentari all'ingrosso ed al minuto.

Martinis Lodovico fu Filippo, Ragogna — Vini al minuto per esportazione.

Rovere Serena, Ragogna — Vendita al minuto di sapone e liscivia liquida.

Zuzzi Attilio, Ragogna — Fabbrica e commercio al minuto di pane.

Chinese Luigi, Resiutta. — Vini all'ingrosso ed al minuto.

Burigato Luciano, Ronchis — Noleggio automobili.

Bellavita Valentini Giulia, S. Daniele del Friuli. — Frutta e verdure al minuto.

Latteria Sociale Turnaria di Vernasso, S. Pietro al Natisone — Lavorazione dei prodotti del latte e vendita allo ingrosso ed al minuto (società anonima cooperativa).

Berlu Sante, San Vito al Tagliamento. — Negoziante vini all'ingrosso.

Vallar Leone di Giuseppe, Spilimbergo — Commercio all'ingrosso di budella salate e secche.

Pauluzzi Ennio, a Tricesimo — Commercio al minuto di cappelli, berretti, calzature ed ombrelli.

Greatti Rocco e C., Pordenone. — Tessuti in genere al minuto (società in nome collettivo dal 1906 e ricostruita con atto 19 dicembre 1925 con proroga di anni 10 e con scadenza al 21 giugno 1936).

E. Polon e C., Pordenone — Chincaglie, mercerie, filati, lastre e specchi all'ingrosso ed al minuto (società in nome collettivo costituita con atto 31 maggio 1905 per la durata di anni 20, con atto 6 luglio 1926 venne prorogata di anni 20 e cioè fino all'11 maggio 1945).

(Continua).

È morto!

Abbiamo annunciato la grave disgrazia di cui fu vittima venerdì il bandaio Gino Saltarin di anni 33, abitante in via Castellana, il quale scivolò e precipitò a terra mentre aggiustava una grondaia in via Brenari. Il poveretto fu accolto all'Ospedale col cranio fratturato e ieri cessava di vivere.

Alla memoria della vittima del lavoro eleviamo un accorato saluto.

Un furto a Cavalicco

L'altra notte ignoti s'introdussero in casa di Pietro Mesaglio di Filippo, di anni 29, da Cavalicco, rubando cinque polli, due anitre, un'oca, dieci chili di lardo, otto chili di strutto per un valore complessivo di 250 lire.

Si suppone che a compiere l'impresa siano stati alcuni zingari che avevano fatto sosta in quella località.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del cav. Pietro Pio nob. Alberghetti: Fontanini Luigi L. 10.

Per onorare la memoria della co. Italia di Caporiacco ved. Gennari: dr. Cavalieri notaio Alfredo L. 20.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"Per la Gloria,,

Dinanzi ad un pubblico entusiasta e che gremiva il teatro in ogni suo ordine di posti, la Compagnia di Tatiana Pavlova ha ieri sera dato la sua terza rappresentazione. Inutile dire che la recita ha riportato un lusinghiero successo: vivissimi e incessanti furono gli applausi a scena aperta e al chiudersi del velario. In particolare la Pavlova ha riportato, nel personaggio di Genia Brailowschi, un successo personale: la personalità triste e malinconica della russa cantante che nel nostro Paese raggiunge la celebrità e la ricchezza, ha ricevuto dall'arte sua tutta una impronta personale e così delicata che questa difficilmente potrà cancellarsi dall'animo nostro. Il Sabbatini, nella difficilissima parte di Griscia Tessman, ha profuso tutte le doti del suo meraviglioso temperamento artistico e con la Pavlova ha diviso l'onere e il trionfo della serata. Bravissimo anche il Mina nella breve parte di Sonnenberg: la scena del contratto, da lui meravigliosamente recitata, gli ha arrecato un applauso caloroso a scena aperta. Il personaggio alquanto odioso di Dora Vales fu mirabilmente sostenuto dalla Mosso: e il pubblico non le fu povero di applausi. Bene ancora il Bernardi nelle vesti del principe Volotski e con lui tutte le figure minori di questa commedia della Cupernik.

Due parole sul lavoro. A mio modesto avviso il lavoro della Cupernik ha più del dramma che della commedia: la scena della morte di Griscia nell'apogeo della gloria e della ricchezza di Genia difficilmente si può incontrare in una commedia. Forse l'autore avrà pensato ad una commedia della vita a fine purtroppo amaro... Una leggera trama, sottile come la seta, unisce i quattro atti che si svolgono a Kieff, a Milano ed in Francia.

Nella quiete della bella città russa, non ancora sconvolta dalla bufera bolscevica, due giovani si amano e sognano un domani fantasioso. Il vecchio padre di lei favorisce l'idilio al quale tenacemente si oppongono la miseria e l'odio della sua seconda moglie. Una ricchezza insperata favorisce e realizza questo sogno: dolci nodi legheranno per tutta la vita i due giovani che, con la gioia nel cuore, si avviano verso l'azzurro del cielo d'Italia: verso Milano. Colà li attende la gloria e la ricchezza. Genia, che ha assunto il nome di Flora Tessini, trionfa nell'«Aida» e ne condivide la gioia con lo sposo fedele. Una scrittura a buonissime condizioni, rassoda la loro felicità: Parigi si appresta ad applaudire e ad esaltare la timida cantatrice delle rive del Volga. Con la ricchezza nasce la gelosia: il compagno fedele dei suoi giorni teme l'abbandono e l'oblio. Ma un giuramento di Genia riporta la pace: ella amerà Griscia fino alla morte. Ma la celebrità e le mali arti di Dora Vales hanno la prevalenza sul giuramento: Griscia se ne accorge e soffre. Genia non è più per lui la sposa e la compagna della sua giovinezza, non è più colei che divideva con lui le gioie e i dolori della loro vita ignorata. Egli si addolora a tal punto di ammalarsi e di avviarsi, fatalmente, verso la tomba. La freddezza generale non gli conforta nemmeno gli ultimi momenti della sua esistenza: e dopo un drammatico colloquio con colei che lo aveva lasciato, egli si addormenta nel bacio del Signore. Allora solo Genia si accorge del suo errore terribile ma è troppo tardi. Dinanzi a lei non è più che un freddo cadavere...

Il pubblico sottolineò con applausi incessanti tutte le parti migliori della commedia: in particolare fu assai ammirata la scena finale del secondo atto. Originalissima e signorile fu la messa in scena, curata nei suoi più minimi particolari.

***

Questa sera un'altra novità: «Frou-Frou», di Meilhac e Alevy, nella riduzione di Piero Ottolini.

C. Z.

Cronaca giudiziaria
IN PRETURA
Assoluzione

Si è svolto l'altro ieri in Pretura un processo contro il signor Giacomo Di Toma, esercente la trattoria «Al Leon d'Oro», in via Jacopo Marinoni, per una contravvenzione elevatagli tempo fa in seguito al prelievo di un campione di vino che si ritenne adulterato e non genuino. In seguito però alle risultanze processuali, il Pretore lo mandò assolto per inesistenza di reato.

Il signor Di Toma era difeso dall'avvocato Vittorio Turco.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

I prezzi dei mercati
Piazza XX Settembre

Frumento da L. 188 a 180 — Granoturco giallo vecchio da L. 116 a 110 — Granoturco giallo nuovo a L. 112 — Granoturco bianco vecchio da L. 115 a L. 120 — Granoturco bianco nuovo da L. 138 a 140 — Segala da L. 138 a 140 — Avena da L. 136 a 120 — Orzo a L. 119

Piazza Venerio

Patate da L. 40 a 5 — Zucchette da L. 50 a 70 — Tegoline da L. 160 a 200 — Fagioli da L. 100 a 158 — Radicchio da L. 60 a 70 — Indivia da L. 50 a 60 — Pomodoro da L. 50 a 60 — Mele da L. 50 a L. 200 — Pere da L. 100 a 200 — Pesche da L. 200 a 400 — Susine da L. 100 a 150 — Uva da L. 180 a 230 — Fichi da L. 100 a 120.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 36 a L. 37 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 32 a 35 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 27 a 31 — Erba Spagna da L. 35 a 40 — Paglia da L. 22 a 23 — Strame da L. 16 a 18.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 20 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Plezzo, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Feltre, Vittorio, Pieve Cadore, Vipacco.

Martedì 21 — Codroipo, Tricesimo, Feltre, Latisana.

Mercoledì 22 — Casarsa, Oderzo, Latisana.

Giovedì 23 — Fagagna, Sacile, Conegliano, Portogruaro.

Venerdì 24. — Conegliano Pravisdomini.

Sabato 25. — Cividale Gradisca d'Isonzo, Marano, Pordenone, Belluno, Conegliano, Motta di Livenza.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze. ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Partenza da Stazione Carnia: ore 20.25 (A) — Arrivo a Udine: ore 23.15.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.2 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.5 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona. ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.26 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.55 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — festivo 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile